



BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA dell'anno 2008

Aree di impegno

Questo è il settimo anno per il quale Idea Vita predispone il Bilancio di Missione (vedi Allegato 1). Il documento ha lo scopo di evidenziare le attività svolte ed è la testimonianza dell'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino. Nell' Allegato 2 è riportato il programma di attività per il triennio 2007 – 2010, presentato nel 2007 dal Presidente avvocato Luca Bellini, che conferma gli indirizzi e rafforza gli impegni della Fondazione.

Nell'anno 2008 la Fondazione ha operato in diverse aree ed in particolare:

- ha incontrato numerose famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto disabile, da avviare "durante noi";
- ha approfondito in diverse sedi (seminari, convegni) il problema della formazione di operatori con professionalità orientata all'accompagnamento ed al sostegno di persone disabili in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia rispettoso della persona, valorizzando lo strumento del Progetto individuale (legge Turco n. 328, art. 14: Progetti individuali per le persone disabili);
- ha curato, con i propri partner, l'evolvere dei progetti residenziali realizzati:
 - **la Residenza di Cascina Biblioteca:** è stata aperta all'inizio del 2003; continua la sperimentazione del modello di vita coprogettato con la Cooperativa Il Fontanile che cura la gestione. La Residenza ha anche offerto ad alcune famiglie la possibilità di sperimentare periodi di distacco del proprio figlio. Dall'anno 2006 accoglie cinque abitanti stabili;
 - **il Condominio solidale Casa alla Fontana:** è stato aperto nel mese di giugno 2005. La presenza di differenti tipologie di bisogni e l'esigenza del contenimento dei costi di gestione (che sono a carico delle famiglie degli abitanti) sono elementi di complessità per il progetto. Esso si basa su un modello ambizioso e richiede, da parte della Fondazione, un impegno costante di sostegno e stimolo e da parte della Cooperativa La cordata, ente gestore, una visione ampia e lungimirante. Continuano gli incontri di verifica della impostazione per dare un adeguato inquadramento alle azioni da svolgere. Idea Vita conferma la centralità del progetto ritenendo assolutamente irrinunciabili i valori che ne sono alla base ed ha stimolato i partner ad un coinvolgimento più attivo e concreto. Il cammino continua nello spirito della sperimentazione di modelli e di soluzioni residenziali innovativi;
 - **il Progetto residenziale "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi"** condotto con Anffas Milano capofila e con le Cooperative Il Fontanile e Viridalia che operano in Cascina Biblioteca. Si è completata la realizzazione della seconda Residenza per dieci persone disabili, dei due appartamenti per famiglie con figlio disabile e dell'ampio monolocale per una persona disabile dotata di buona autonomia. Nel corso dell'anno la Cascina Biblioteca si è popolata con l'arrivo graduale degli abitanti ed ora si presenta viva ed accogliente. La unitarietà dei criteri di conduzione del progetto residenziale consente di identificare un "**sistema Cascina**" che integra attività ed opportunità presenti e può accogliere equilibrate estensioni a nuove iniziative condivise;
- ha aderito alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra il Consorzio SiR (Solidarietà in Rete) capofila, la Fondazione I Care ancora con l'Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa La cordata, per la realizzazione del **Progetto Residenza territoriale integrata "Ponte Lambro solidale"** finanziato dalla Provincia di Milano nell'ambito di un Bando orientato all'housing sociale. Il Progetto prevede l'utilizzo di otto appartamenti situati in una palazzina di proprietà della Provincia, ubicata in via degli Umiliati, 8. Il progetto, vincolato da un accordo operativo con la Provincia di Milano, ha preso avvio con la fase di selezione e accoglienza delle famiglie che dovranno agire da supporto e da "buon vicinato" al graduale inserimento delle persone disabili nel condominio solidale. A questa fase, realizzata nel periodo luglio-dicembre 2008, seguirà, nel primo semestre 2009, la fase di graduale accoglienza delle persone disabili. Con l'area disabilità

del Comune di Milano, il Consorzio SiR, nel mese di novembre 2008, ha firmato una convenzione. La gestione delle microcomunità è affidata alle cooperative di SiR A Piccoli Passi e Eta Beta;

- ha aderito e partecipa ai Progetti:
 - **"Dal dopo di noi al Durante noi, un'azione di sistema: Famiglie-Enti-Amministrazioni locali"** insieme a: Cooperativa Azione Solidale (capofila), Associazione Oltre noi...la Vita, Cooperativa La cordata, Fondazione Caritas Ambrosiana, LEDHA, AIAS Milano, Associazione Presente e Futuro, Associazioni Zuccheribelli e Altraassociazione e con il sostegno di: Fondazione I Care ancora, Associazione Grupifh di Trezzano sul Naviglio. Il Progetto si sviluppa nell'arco di due anni, ha lo scopo di rafforzare la rete dei soggetti che si occupano delle persone disabili e prevede azioni coordinate di sensibilizzazione di gruppi di famiglie al problema del "dopo di noi - durante noi", di formazione di operatori di residenza, di avvio e di monitoraggio di sperimentazioni con attenzione particolare alla zona del Gallaratese carente di strutture residenziali per persone disabili. Il Progetto è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLLO con un contributo di 200 mila euro;
 - **"Dopo di noi – durante noi"** : è un Progetto in corso di approvazione, condotto con il Comune di Milano – Assessorato alla Salute– Settore handicap e salute mentale. Partecipano al Progetto, attraverso i propri rappresentanti, gli Enti non profit aderenti al Tavolo Disabili del Piano di Zona (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Consorzi). Il Progetto risponde alla esigenza emersa alle riunioni del Tavolo Disabili del Piano di Zona di creare una 'Cabina di Regia' per pianificare e svolgere in modo coordinato, a livello cittadino, le azioni sul tema del "Dopo di noi-durante noi" al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili e generalizzare le esperienze significative prodotte. Il Progetto sarà finanziato dal Comune di Milano e dalla Fondazione CARIPLLO;
- ha dato la propria adesione ai Progetti:
 - **"Una rete per il dopo di noi...durante noi"** promosso dal Consorzio Solidarietà in Rete (SiR). Il progetto, attraverso la predisposizione di percorsi educativi individualizzati, costruiti con le famiglie e per le famiglie sulla base di dati osservativi e conoscitivi, si propone di incentivare lo sviluppo inteso come insieme di cambiamenti che possono riguardare tutte le aree di personalità degli individui seguiti e di favorirne l'integrazione sociale. Il Progetto è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLLO;
 - **"La mia casa in quartiere-Lavori in corso!"** promosso dalla Cooperativa Spazio aperto servizi. Il progetto ha lo scopo di creare spazi abitativi che possano accogliere un piccolo numero di persone adulte disabili, che già si conoscono e si frequentano nei servizi diurni gestiti dalla Cooperativa, per percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia. Gli spazi abitativi, situati in quartieri noti alle persone disabili ed a loro familiari, dovranno essere vissuti come la loro vera casa. Il Progetto è cofinanziato dalla Fondazione CARIPLLO;
 - **"Una famiglia dopo la famiglia"** promosso da FISH, Comunità Solidali, Fondazione Talenti e Fondazione CARIPLLO. L'attività consiste nello svolgimento di una ricerca finalizzata a recuperare dati significativi sullo sviluppo di progetti innovativi nel settore residenziale per il "Dopo di noi" per le persone disabili e a influenzare le politiche governative sul tema del "Dopo di noi-durante noi". La ricerca si svolge attraverso tre Gruppi di lavoro che approfondiscono rispettivamente i temi: Legale, Economico e dei Servizi. Idea Vita è presente e dà il proprio contributo nel Gruppo Economico;
- ha avviato la definizione del Progetto Quadro **"A casa mia"** che accoglie soluzioni abitative e personalizzate in modo che la persona disabile possa sentirsi proprio "a casa sua". Con questo progetto, Idea Vita vuole ribaltare la modalità di ricerca di soluzioni residenziali per le persone disabili. Non si parte dall'esame di quello che c'è per inserire in modo coatto la persona disabile nella situazione che appare la meno peggio o quella al momento disponibile. Si individuano, con il supporto di professionisti, le caratteristiche della persona disabile, si attuano, per piccoli gruppi, percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia per fare emergere in modo concreto le potenzialità del singolo, si analizzano i risultati via via ottenuti al fine di capirne bene indole, comportamenti, aspirazioni e desideri. Il processo coinvolge la persona disabile, la famiglia, gli operatori che a vario titolo interagiscono nel sistema. Dalla sperimentazione scaturisce un progetto di vita individuale in base al quale è possibile avviare la costruzione di una soluzione ottimale per un gruppo di persone o per quella specifica persona. Ogni storia individuale dà luogo ad un progetto, ma tutti i progetti sono legati insieme dall'approccio unitario che Idea Vita vuole dare a questo problema. Come le tessere di un puzzle, come le perle di una collana.

Con questo spirito, nel mese di novembre è stato aperto, in via Celentano, un appartamento che ospita tre persone disabili, alle quali si aggiungerà fra breve una quarta, per un percorso sperimentale della durata di almeno tre mesi, eventualmente prolungabile (**Progetto Piuma**). La

gestione è affidata alla Cooperativa Il Fontanile e l'obiettivo è quello di poter stendere, per ogni persona, un progetto individuale specifico. Sempre nell'ambito del Progetto Quadro "A casa mia", nel mese di giugno, con la collaborazione de Il Fontanile, è stato avviato un primo percorso sperimentale che ha visto una persona disabile affrontare un periodo da sola, a casa propria, con adeguato supporto degli operatori. La sperimentazione proseguirà nel 2009, su richiesta dell'interessato.

Questi percorsi sperimentali, necessari per costruire un progetto di vita il più aderente possibile alle esigenze della persona disabile, hanno potuto realizzarsi grazie alla istituzione della '**Borsa di Residenza Silvestro Pasa**', finanziata con la donazione di 30.000 euro devoluta a Idea Vita dalla signora Pasa in memoria del marito, che ha consentito di erogare alle famiglie, là ove necessario, un aiuto economico per le spese sostenute;

- ha rafforzato ed esteso l'attività istituzionale, sperimentale ed innovativa, di **monitoraggio** della qualità della vita degli abitanti nel loro ambiente residenziale e di accompagnamento delle famiglie nella predisposizione del Progetto di vita individualizzato. A fronte della richiesta delle famiglie di disporre di momenti per approfondire i propri problemi, di rafforzare la reciproca conoscenza e di avere occasioni conviviali di incontro, Lella Papetti ha impostato un programma di incontri tra le famiglie e tra le persone disabili prevedendo anche l'intervento della psicologa dottoressa Gabriella Bozzi che conosce molte delle famiglie dei fondatori. Gli incontri si svolgeranno presso lo Studio del Presidente avvocato Luca Bellini. Il fondatore Leda Mazza Giacomini ha svolto una preziosa azione di coinvolgimento dei fondatori valorizzando occasioni di incontro sia in Cascina Biblioteca che presso la sede dell'Anffas di via Dini. Frederique Dutto ha curato con costanza ed attenzione i rapporti con Benvenuto Club che ha confermato l'interesse a supportare Idea Vita ed ha organizzato in Cascina Biblioteca incontri conviviali ai quali hanno partecipato anche gli abitanti delle residenze;
- ha approfondito l'analisi del Contratto tra Famiglia, Ente Gestore e Fondazione rilevando tuttavia ancora forti difficoltà nell'individuare i contenuti e la forma che possano conferire al documento completezza ed efficacia nella applicazione. L'argomento è trattato anche nell'ambito del Comitato informale "**Fondazioni in Rete**" che si è costituito, nel febbraio 2006, per affrontare insieme problematiche di grande complessità comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie. Al Comitato aderiscono, oltre alla Associazione Oltre noi ...la Vita che fornisce consulenza professionale e collaborazione, le Fondazioni: San Giovanni Calabria Dopo di Noi di Verona, Futuro Insieme di Legnago, Dopo di Noi di Bologna, Idea Vita di Milano. Ha dichiarato interesse alla iniziativa ed ha chiesto di partecipare al Comitato la Fondazione La Nuova Famiglia di Cesenatico;
- ha partecipato al Gruppo di lavoro "**La persona con disabilità diventa anziana**" costituito in ambito LEDHA (Centro Empowernet Lombardia), coordinato da Caritas Ambrosiana e supportato dal Centro Servizi per il Volontariato (CSV). Il Gruppo ha affrontato il problema della centralità della persona individuando le criticità presenti nelle procedure amministrative che condizionano a volte la vita della persona disabile con vincoli burocratici assolutamente estranei alla qualità della vita della persona stessa. Il Gruppo di lavoro ha evidenziato un problema ancora poco conosciuto ed ha prodotto un documento che è stato presentato nel Seminario tenuto presso la Caritas Ambrosiana l'11 dicembre 2008;
- ha collaborato alle attività di **Spazio Residenzialità**, un servizio promosso e svolto da LEDHA e Oltre noi...la vita con il patrocinio e il contributo della **Provincia di Milano** (Delega alla partecipazione e tutela dei diritti delle persone con disabilità), che si propone come punto d'incontro tra operatori, familiari e professionisti interessati a conoscere, progettare e realizzare soluzioni abitative per le persone con disabilità. Spazio Residenzialità, che vede l'integrazione delle energie di numerose realtà operative, è un crogiolo nel quale si formano e si forgiano idee e proposte. Guido De Vecchi ha tenuto incontri mensili, orientati alla preparazione del "dopo di noi durante noi", con 18 famiglie del Gallaratese appartenenti alla Associazione Presente e Futuro, Fondatore di Idea Vita. In tale zona, grazie alla collaborazione con la Caritas Ambrosiana, nell'ambito della Parrocchia di via Betti, è allo studio un progetto per la realizzazione di un Condominio Solidale che accoglierà una Comunità Socio Sanitaria (CSS) per 10 persone disabili, 3 famiglie della Associazione Mondo di Comunità e Famiglia e una Comunità per minori.

Nel corso dell'anno, su stimolo di Guido De Vecchi, ha preso corpo una idea innovativa e ricca di promettenti evoluzioni. De Vecchi propone di definire e sviluppare nella Metropoli milanese **Quattro Poli dell'Abitare**. Sono quattro aree geografiche delimitate nello spazio e caratterizzate dalla loro storia locale, in cui agiscono vari attori dell'associazionismo e della cooperazione che possono

stimolare coesione sociale fra i cittadini che vi abitano, con attenzione alle fasce deboli, in particolare alle persone disabili. I Quattro Poli dell'Abitare nascono dalla consapevolezza che la sfida della 'Casa' per le persone disabili (ma non solo) possa essere vinta solo con un lavoro di rete sui territori, in profondo Spirito di Servizio reciproco tra le realtà coinvolte. I Poli facilitano la rilevazione dei bisogni, la pianificazione delle risposte possibili e lo sviluppo di collaborazioni fra le realtà dello stesso territorio. La possibilità di condividere risorse rafforza le potenzialità dei singoli soggetti e può essere uno strumento che favorisce il contenimento dei costi di gestione dei progetti residenziali. Nel Polo si può sviluppare il concetto dell'**albergo diffuso**, modello mutuato dal settore turistico: l'abitare sociale diffuso, in un territorio definito, dove l'offerta abitativa è data da una rete di residenze non necessariamente ubicate nella stessa struttura, ma collegate fra loro attraverso gli stessi referenti amministrativi e gestionali. Tale concetto, nel mondo della disabilità, permette di collegare fra loro realtà abitative differenti (anche con impegni assistenziali diversi) che si adattano al progetto di vita degli inquilini, fruendo di economie di scala. Questo modello può favorire concretamente lo sviluppo del progetto "**A casa mia**";

- ha partecipato al Gruppo di lavoro "**Pagare il giusto**" promosso dalla LEDHA per esaminare con i funzionari del Comune di Milano il problema di definire in modo equo il contributo alla spesa per l'accesso ai servizi, attraverso la corretta applicazione dell'ISEE. Una equa partecipazione alla spesa potrebbe dare fiducia alle famiglie e liberare significative risorse progettuali ed economiche proprio a vantaggio delle persone disabili;
- ha partecipato alle riunioni del **Tavolo Disabili** nell'ambito del Piano di Zona del Comune di Milano;
- ha confermato le collaborazioni con associazioni, cooperative e fondazioni. Idea Vita ritiene essenziale e strategico favorire l'attività in rete con altri soggetti per rafforzare la diffusione della cultura dei diritti delle persone disabili, in particolare del diritto ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia;
- ha stipulato con l'Associazione **Oltre noi...la vita un Accordo di cooperazione** che suggella la collaborazione in atto e conferma la necessità di integrazione dei differenti aspetti del "dopo di noi" da progettare "durante noi", attraverso una visione coordinata dei problemi legati alla Tutela giuridica ed alla Residenzialità, elementi essenziali del progetto di vita della persona disabile adulta;
- ha curato le relazioni con le Istituzioni per:
 - affermare il principio della **Sussidiarietà**, sancito dalla Costituzione, che assegna alla famiglia un ruolo primario nel definire i bisogni e nel ricercare risposte adeguate;
 - promuovere azioni atte a sviluppare sinergie tra pubblico e privato e ad attivare collaborazioni con gli organismi pubblici e privati che condividono spirito e finalità;
 - approfondire con l'Assessorato alla Salute del Comune di Milano modalità di collaborazione valorizzando lo strumento della Fondazione di Partecipazione;
 - mantenere con la Provincia di Milano un costante rapporto di collaborazione sui problemi della disabilità valorizzando iniziative quali il servizio Spazio Residenzialità;
 - mantenere alto il valore del Volontariato che costituisce una risorsa essenziale per la qualità della vita delle persone disabili. In questo spirito, preziosa è la attività di Guido De Vecchi, Consigliere del Centro Servizi per il Volontariato (CSV). Il CSV con la Fondazione CARIPOLO hanno approvato il finanziamento di un importante progetto di sensibilizzazione sull' Amministratore di Sostegno che Oltre noi...la vita e LEDHA attueranno sul territorio della Lombardia nel corso dei prossimi due anni;
- ha promosso contatti per la raccolta fondi che conduce in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità acquisita e consolidata attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone disabili.
In questo ambito sono significative le iniziative promosse dalla famiglia Dutto che ha coinvolto il Benvenuto Club di Milano ed ottenuto l'inserimento di Idea Vita fra i beneficiari delle iniziative benefiche del Club e la disponibilità di volontari presso le nostre Residenze.
Ha promosso presso amici e conoscenti la raccolta del 5 per mille della imposta IRPEF, ma l'Agenzia delle Entrate non ha ancora pubblicato i dati relativi alle adesioni espresse nell'anno 2008.
- per favorire la diffusione della propria immagine, nel 2001 ha realizzato il sito **www.ideavita.it**. Alla fine del 2008, i visitatori sono più di 26.135 (+3.900 circa nel corso dell'anno)

Nell'Allegato 3 sono riassunte le attività svolte nell'anno 2008.

Donazioni e contributi ricevuti nell'anno 2008

- 11 Donazioni da privati per un totale di 9.290 € (negli anni 2007 e 2006 le donazioni sono state rispettivamente 17 per un totale di 18.799,34 € e 5 per un totale di 2.110,10 €);
- Donazione di 30.000 € della dott.ssa Pasqualina Pasa in memoria del marito ingegner Silvestro Pasa;
- 2 Donazioni da Aziende e Associazioni:
Associazione Benvenuto Club: 4.400,75 €,
Gruppo Engineering: 2.000 €,
per un totale di 6.400,75 € (negli anni 2007 e 2006 le donazioni sono state rispettivamente 5 per un totale di 7.590 € e 2 per un totale di 4.750 €);
- 5 per mille: nel 2006 la Legge Finanziaria ha introdotto la possibilità di indicare, nella dichiarazione dei redditi, una Onlus quale beneficiaria del 5 per mille dell'imposta IRPEF.
Idea Vita è stata scelta da 213 persone ed ha ricevuto un contributo di 17.513,51 €;
- dalla Fondazione CARIPLO:
saldo contributo per cofinanziamento del Progetto "Sistema di percorsi per lo sviluppo di esperienze di vita adulta di disabili e delle loro famiglie": 4.846,79 €,
saldo contributo per cofinanziamento del Progetto "Dal dopo di noi al durante noi": 6.762,63 €.

Nel corso dell'anno 2008, Idea Vita ha confermato la propria linea nel campo della raccolta fondi. Non ha attivato sistematiche iniziative di fund raising ritenendo che la coerenza e l'impegno debbano essere l'elemento che può conferire riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni, attraverso le quali si sostengono le Borse di Residenza e l'attività di Monitoraggio.

La Fondazione non ha una struttura organizzativa. Tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. La sola attività retribuita è quella istituzionale del Monitoraggio svolta da professionisti di grande competenza.

Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti.

Nel 2008, la donazione di 30 mila euro della signora Pasa in memoria del marito ingegner Silvestro Pasa ci ha permesso di istituire la **Borsa di Residenza Silvestro Pasa** con la quale abbiamo avviato il Progetto Piuma di via Celentano dando così a persone adulte disabili la possibilità di effettuare percorsi sperimentali di vita autonoma dalla famiglia.

Conclusioni

L'impegno di Idea Vita è quello di sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio disabile, di far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati, di riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà.

E' necessario che i Fondatori si impegnino direttamente e che insieme si cerchino soluzioni adeguate ai singoli casi. La delega ad altri o il rinvio del problema non giovano al futuro dei nostri figli.

Per questo, è stata potenziata l'attività di Monitoraggio attraverso la collaborazione di persone qualificate ed esperte e, con la disponibilità del socio fondatore Leda Giacomini, è stata avviata l'attività per favorire momenti di incontro, approfondire la reciproca conoscenza ed affrontare insieme i problemi.

Idea Vita è di coloro che credono nella sua missione e delle persone che riusciremo a contaminare con la nostra scommessa. Vuole essere il luogo, il forziere che dura nel tempo, dei nostri progetti, della nostra cultura, delle nostre speranze che camminano con le nostre forze e con il nostro impegno.

Don Milani diceva "Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia".

Il Consiglio di Gestione

Milano 21 febbraio 2009

Allegato 1

Il Bilancio di Missione

Le Imprese misurano i risultati del proprio operato con il Bilancio Civilistico e, attraverso il risultato d'esercizio, ottengono un indicatore che consente di valutare l'andamento delle attività concluse. Per una realtà non profit, quale Idea Vita, gli obiettivi da perseguire sono la coerenza con lo scopo espresso nel proprio atto fondativo e la capacità progettuale e realizzativa oggettivamente verificabile. Nasce, quindi, il concetto di Bilancio di Missione che consiste in una rassegna sintetica e puntuale dell'operato della Fondazione in relazione alla propria Mission e, integrato dal Bilancio Civilistico, conferisce legittimità all'esistenza di un ente non profit.

Il Bilancio di Missione è lo strumento fondamentale di bilancio della Fondazione che lo presenta nelle varie sedi perché possa essere conosciuto da tutti gli interlocutori dell'organizzazione, i così detti "stakeholder" o "portatori di interessi, interlocutori, attori sociali".

La Mission di Idea Vita - dallo Statuto della Fondazione di partecipazione Idea Vita ONLUS:

"Articolo 3 – Scopi

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, mantenere e gestire, direttamente od indirettamente, strutture importanti ed innovative, con spazi adiacenti e di servizio, destinate ad ospitare stabilmente tali persone nonché attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti, **provvedendo al monitoraggio della qualità della vita nell'ambiente residenziale nel quale vive la persona disabile, al fine di individuare, nel tempo, le soluzioni più idonee, anche con riferimento al "dopo di noi".**

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità."

Gli stakeholder di Idea Vita sono:

- le persone disabili e le loro famiglie
- i Fondatori ed i Partecipanti
- la Fondazione I Care alla quale Idea Vita ha aderito
- l'Associazione Oltre noi...la Vita con la quale Idea Vita ha stipulato un Accordo di collaborazione
- tutti coloro che, con le persone disabili, condividono a vario titolo spazi abitativi integrati
- le Associazioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni e le Organizzazioni in generale che operano nel sociale con le quali viene sviluppata la rete delle relazioni e vengono realizzati i progetti
- la Cooperativa sociale Il Fontanile che gestisce la Residenza Cascina Biblioteca su incarico di Idea Vita attraverso un gruppo di operatori allo scopo costituito e adeguatamente formato
- la Cooperativa sociale La Cordata alla quale i soggetti che compongono l'Associazione Temporanea di Scopo (I Care ancora, Idea Vita, Associazione Comunità e Famiglia e La Cordata stessa) hanno affidato la gestione di Casa alla Fontana e Idea Vita ha affidato la conduzione del progetto per le persone disabili
- le Istituzioni pubbliche (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Stato) attraverso le strutture preposte all'area del sociale
- le Organizzazioni erogatrici di finanziamenti e di liberalità quali: Fondazione CARIPLO, Fondazioni delle Banche Popolari, Fondazioni degli Istituti Assicurativi e degli Istituti di Credito
- i Donatori privati, le Aziende donatrici
- gli organismi culturali con i quali collabora per seminari, convegni, corsi di formazione
- i professionisti che prestano consulenze
- le Imprese che eseguono i lavori per la Fondazione, i Fornitori di servizi e prodotti necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione, le Banche presso le quali acquista servizi.

Allegato 2**PROPOSTA DI PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2007-2010**

SETTORI	OBBIETTIVI	STRUMENTI
Strutture esistenti:		
<input type="checkbox"/> Cascina Biblioteca	<ul style="list-style-type: none">▪ mantenere la coprogettazione del progetto;▪ mantenere il monitoraggio;▪ essere presenti nel progetto “Sistema Cascina”;▪ mantenere rapporti con gli enti presenti	<ul style="list-style-type: none">▪ riunioni periodiche con l’ente gestore e gli altri enti presenti;
<input type="checkbox"/> Casa alla Fontana	<ul style="list-style-type: none">▪ sperimentare nuove modalità di gestione del progetto;▪ mantenere il monitoraggio;	<ul style="list-style-type: none">▪ riunioni periodiche con altri enti di ATS
Nuovi progetti	<ul style="list-style-type: none">▪ partecipare ad eventuali nuovi progetti insieme ad altri soggetti della rete, al fine principale di esportare la cultura della Fondazione;▪ favorire forme di coprogettazione anziché l’unione di più progetti;▪ favorire la sperimentazione di progetti innovativi rispetto a Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana;	
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">▪ strutturare e potenziare l’attività;	<ul style="list-style-type: none">▪ instaurare collaborazioni professionali con nuovi “monitori”;▪ definire la natura specifica ed il contenuto dell’attività;▪ definire il contenuto del rapporto con le famiglie che usufruiscono dell’attività;▪ studiare la possibilità di creare un ente ad hoc per la gestione dell’attività;▪ definire gli ambiti operativi del volontariato;

Attività formative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formazione delle famiglie: favorire la riflessione sul “valore in sé dell’esperienza di una residenza autonoma” ▪ formazione dei monitori; ▪ formazione di volontari; ▪ superare i modelli educativi esistenti nelle Comunità per persone adulte disabili. ▪ sensibilizzare gli operatori (educatori, assistenti, ecc.) e sperimentare modelli innovativi di accompagnamento e sostegno di persone disabili, in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, basati sul rispetto della persona (Progetto individuale di vita – Legge Turco n. 328, art.14: Progetti individuali per le persone disabili) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri con le famiglie, un convegno sul tema ▪ corso di formazione per monitori/volontari ▪ collaborazione con gli Enti preposti alla formazione e interventi nei corsi di formazione e nelle attività formative da essi promossi
Collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ricercare contribuzioni economiche periodiche pluriennali; ▪ rinsaldare i rapporti con altri soggetti della “rete”, definendo gli specifici ambiti operativi; in particolare nei seguenti settori: contributo alla spesa, risorse economiche delle famiglie, sostegno all’amministratore di sostegno, residenzialità. ▪ favorire la presenza della Fondazione nelle sedi che definiscono il sistema del welfare; ▪ favorire l’ingresso nella Fondazione di enti pubblici territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoscrizione di convenzioni con i soggetti della rete (ad es. con Oltre Noi ... La Vita).
Nuovi fondatori/partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ famiglie e partecipanti: allargare la partecipazione; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ istituenda “commissione accoglienza” per incontri con famiglie interessate;
Rapporti con i fondatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire l’ideazione di progetti per il “dopo di noi”; ▪ favorire la conoscenza delle forme giuridiche di tutela; ▪ coinvolgere maggiormente i fondatori nelle attività della Fondazione; ▪ definire i termini del Contratto tra Famiglia e Fondazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere aggiornato il diario delle attività della Fondazione segnando le attività di tutti i fondatori e partecipanti. ▪ contratto: approfondire l’analisi con i Fondatori ▪ contratto: continuare ad approfondire l’argomento nell’ambito del Comitato “Fondazioni in Rete”
Rapporti con i partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tenere contatti più frequenti 	

Allegato 3

Le attività svolte nell'anno 2008

Si riassumono le attività svolte nell'anno 2008:

- 24 incontri con genitori e familiari di persone disabili interessati ad un progetto di vita autonoma dalla famiglia per i loro congiunti: 16 incontri con famiglie singole e 8 incontri con gruppi di 5- 30 persone, con più di 150 persone contattate.
Nel 2007 gli incontri sono stati 30 con più di 250 persone contattate
nel 2006 gli incontri sono stati 30 con più di 150 persone contattate;
- Renzo Pesenti ha aderito a Idea Vita come Fondatore;
- 2 Riunioni del Consiglio di Indirizzo (nel 2007 e nel 2006 sono state rispettivamente 3 e 3);
- 27 Riunioni del Consiglio di Gestione e Riunioni tra membri del Consiglio di Gestione, tecnici ed operatori su temi specifici (programmazione della attività di Monitoraggio, esame dell'andamento dei Progetti, definizione e avvio del Progetto Quadro "A casa mia", criteri di assegnazione della Borsa di Residenza Silvestro Pasa, adesione a Progetti residenziali, contatti con i Membri Partecipanti, predisposizione del Bilancio, presentazione del Bilancio al Collegio Tecnico Contabile, organizzazione dei lavori del Consiglio di Indirizzo);
- 10 riunioni di lavoro delle persone che svolgono l'attività di monitoraggio (condivisione degli obiettivi, definizione dei modi e dei tempi di attuazione degli interventi, programmazione di incontri con gruppi di famiglie e con gruppi di persone disabili, analisi dei risultati raggiunti);
- 21 interventi di monitoraggio con famiglie, persone disabili, operatori di residenza;
- 7 riunioni di coordinamento del "Sistema Cascina Biblioteca" con i partner Anffas Milano, Il Fontanile e Viridalia;
- 6 Riunioni con i membri della Associazione Temporanea di Scopo per definire il Contratto che assegna alla cooperativa La cordata la gestione di Casa alla Fontana per la durata di due anni e per monitorare l'andamento del progetto;
- volontariato per Idea Vita:
 - il Benvenuto Club ha sostenuto Idea Vita, oltre che con un contributo economico, anche con attività di volontariato per attività di tempo libero in Cascina Biblioteca e con persone disabili;
 - 3 volontari che provengono da differenti ambienti sono presenti sistematicamente presso le residenze per attività ludico-espressive;
 - alcuni volontari di Oltre noi...la Vita hanno approfondito con Idea Vita il problema di come orientare le risorse economiche delle famiglie;
- 4 riunioni con il Consorzio Solidarietà in Rete (SiR) per esaminare lo stato di avanzamento del Progetto: Residenza territoriale integrata "Ponte Lambro solidale", al quale Idea Vita partecipa, e del Progetto "Una rete per il dopo di noi...durante noi", al quale Idea Vita ha aderito;
- 2 riunioni con la Cooperativa Spazio Aperto Servizi per approfondire gli obiettivi del Progetto residenziale "La mia casa in quartiere. Lavori in corso!", al quale Idea Vita ha aderito;
- 4 riunioni con la Cooperativa Azione Solidale capofila e con i partner del Progetto " Dal dopo di noi al durante noi, un'azione di sistema: Famiglie-Enti-Amministrazioni locali", al quale Idea Vita partecipa;
- 3 incontri del Gruppo di lavoro Economico nell'ambito della ricerca "Una famiglia dopo la famiglia" promossa da FISH con CGM, Fondazione Talenti e Fondazione CARIPLO;
- 3 riunioni con il Comune di Milano per la partecipazione al Tavolo Disabili previsto nel Piano Sociale di Zona della Città di Milano. I due Gruppi di Lavoro costituiti, che si occupano rispettivamente di Servizi Diurni e di Servizi Residenziali, hanno proseguito l'attività. Idea Vita rappresenta, nel Gruppo di Lavoro per i Servizi Residenziali, le Fondazioni e quindi il punto di vista delle famiglie dirette portatrici del bisogno;
- 8 incontri con funzionari del Comune di Milano - Assessorato alla Salute - Settore handicap e salute mentale per:
 - esaminare possibili modalità di collaborazione con la Fondazione Idea Vita;
 - mettere a punto il progetto "Dopo di noi-durante noi" che il Comune di Milano come capofila, insieme ai rappresentanti del terzo settore al Tavolo Disabili del Piano di Zona, presenterà alla Fondazione CARIPLO per un cofinanziamento;
 - analizzare i vincoli burocratico-amministrativi che creano disagi alla persona disabile che diventa anziana ed individuare interventi per rimuoverli;

- approfondire l'applicazione dell'ISEE per la determinazione del contributo alla spesa per l'accesso ai servizi al fine di individuare criteri equi;
- 5 interventi a corsi e seminari organizzati dalla Provincia di Milano orientati alla formazione della nuova professionalità di operatore di residenza ed all'analisi della situazione residenziale nella Provincia di Milano con attenzione ai modelli innovativi e riproducibili;
- 5 contatti con enti pubblici e del privato sociale interessati alla Fondazione Idea Vita sia sotto l'aspetto della forma giuridica che delle azioni intraprese;
- 6 riunioni del Comitato "Fondazioni in Rete" per affrontare insieme problematiche comuni, pur nelle differenti specificità, a tutte le famiglie con persone disabili. Sono stati predisposti i documenti: "Fondazioni in Rete-Linee guida" e "Fondazioni in Rete - Il progetto globale di vita per una persona con disabilità". Sono confermate: la collaborazione con FISH, ALPHA, CGM, la raccolta sistematica dei documenti relativi agli strumenti giuridici, l'attività dei 4 gruppi di lavoro: Progetto di vita coordinato da Mariuccia Scarmagni, Legale coordinato da Francesca Vitulo, Patrimoniale coordinato da Mario Fertoni, Servizi coordinato da Guido De Vecchi;
- 18 incontri di lavoro con Oltre noi...la Vita per: partecipazione ai Corsi per Amministratori di Sostegno, interventi a seminari di formazione degli operatori di residenza, partecipazione alle riunioni del gruppo dei Volontari, approfondimento delle modalità di collaborazione fra l'Associazione e la Fondazione, predisposizione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in dicembre;
- 6 incontri di lavoro con Caritas Ambrosiana per approfondire il problema "La persona disabile diventa anziana" e predisporre il documento finale del Gruppo di lavoro;
- 13 incontri di lavoro con LEDHA: nell'ambito di Spazio Residenza sono stati definiti i 4 poli dell'abitare per favorire, a livello metropolitano, collaborazioni fra soggetti che operano sullo stesso territorio, aggregazioni di risorse, aggregazioni di famiglie e di persone disabili nel rispetto delle specificità locali e valorizzando le reti amicali. Sono stati organizzati numerosi incontri con gruppi di famiglie nelle differenti zone. Si è approfondito il problema del "Pagare il giusto" per formulare ipotesi condivise da presentare al Comune di Milano e ai Comuni limitrofi;
- 15 incontri con Anffas Milano per attività di volontariato nell'ambito del gruppo "Amici del Consultorio". Il Gruppo ha organizzato incontri con le famiglie per presentare temi specifici e discuterne insieme. Ha inoltre organizzato momenti conviviali;
- Eventi particolari dell'anno 2008:
 - 19 gennaio: **Falò di Sant' Antonio in Cascina Biblioteca** organizzato da Idea Vita, Viridalia, Il Fontanile ed Anffas Milano. Anche quest' anno si è ripetuta l'antica tradizione del Falò di Sant'Antonio. Più di 500 amici hanno partecipato alla festa. Sono intervenuti il Vicesindaco Senatore Riccardo De Corato, l'Assessore alla Salute avvocato Gianpaolo Landi di Chiavenna, il Consigliere Comunale dottor Andrea Fanzago e il Presidente di Zona 3 dottor Pietro Viola. Sui braceri attrezzati nell'aia sono state preparate tre gigantesche polente. Lo spettacolo suggestivo, il crepitio del fuoco e il piacere di gustare polenta calda, appena uscita dal paiolo, con ragù di carne, formaggio, salame, panettone, tè caldo, ottimo vin brulè, hanno contribuito a rendere piacevole la serata. A coronare la festa, si sono svolte danze popolari internazionali condotte dal Gruppo della Associazione Luogo Comune di Vignate, alle quali hanno partecipato molti dei presenti. Alle 23, sulla brace del falò sono state messe a cuocere le salamelle e le persone rimaste si sono radunate in cerchio attorno al fuoco a parlare ed a cantare;
 - 15 febbraio: Convegno "**E uscimmo a riveder le stelle**" - Villa Gallia, Como, organizzato da Social Lario Rete (So-La-Re) e Fondazione Provinciale della Comunità Comasca per presentare 'Domus, fondo amico per un domani sereno, a sostegno delle famiglie e della integrazione sociale delle persone con disabilità'. Il fondo Domus è parte integrante del Progetto AutonomiaMente, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano-Polo Regionale di Como e con il contributo di Fondazione CARIPLO per dare alle persone con disabilità maggiori possibilità di autonomia e integrazione. E' una sperimentazione che punta a un modello di intervento sostenibile e replicabile. Idea Vita ha partecipato al Convegno data l'importanza dell'argomento;
 - 23 febbraio: Incontro conviviale dei membri di Idea Vita presso Casa alla Fontana, organizzato dal Fondatore Leda Mazza. Il Fondatore Claudia Milesi ha presentato l'attività del Circolino, Associazione di tempo libero diretta da Claudio Ambrosini, auspicando collaborazioni. La Direttrice del Benvenuto Club ha confermato la stima per Idea Vita, l'interesse per le sue iniziative e l'inserimento della nostra Fondazione fra i beneficiari della Associazione. Guido De Vecchi ha illustrato i rapporti con l'Ente pubblico relativamente agli aspetti che riguardano la residenzialità;
 - 26 marzo: Conferenza stampa con la Senatrice Emanuela Baio Dossi sul problema della **Reversibilità della Pensione**. Intervento di Nenetta Anderloni;
 - 20 aprile: In Cascina Biblioteca si è svolto lo spettacolo "**Giostra dei Cavalieri-Sapore**"

Medievale” realizzato da Soccorso a cavallo, organizzato nell’ambito del ‘Sistema Cascina’;

- 18 giugno: Convegno **“Inclusione sociale – La casa”** in Cascina Biblioteca. Aderiscono al Convegno l’Assessore alla Salute avvocato Gianpaolo Landi di Chiavenna e il Direttore Centrale alla Salute dottor Marino Pron. Intervento del Presidente di Idea Vita avvocato Luca Bellini;
- 20 giugno: il signor Renzo Pesenti, papà di Silvia, chiede di entrare nella Fondazione;
- 12 luglio: **Festa d’estate in Cascina Biblioteca** organizzata dalla Associazione Benvenuto Club. Insieme ai soci del Benvenuto Club hanno partecipato alla festa famiglie di Idea Vita e gli abitanti delle residenze della Cascina;
- 25 ottobre: **Castagnata in Cascina Biblioteca** organizzata dalla Associazione Benvenuto Club. Insieme ai soci del Benvenuto Club hanno partecipato alla festa famiglie di Idea Vita e gli abitanti delle residenze della Cascina;
- 25 ottobre: Convegno **“Il dopo di noi”** presso la Sala dei Contrari – Castello di Vignola – Vignola (Modena), organizzato con la partecipazione di Regione Emilia Romagna, Fondazione di Vignola, Provincia di Modena, Unione Terre di Castelli, Comunità Montana dell’Appennino Modenese, Servizio Sanitario Regione Emilia Romagna. Su invito della Associazione Da noi a te, sono intervenuti Alfredo Anderloni e Guido De Vecchi;
- 14 dicembre: tradizionale **festa di Natale in Cascina Biblioteca** organizzata da Anffas Milano con Idea Vita. Hanno partecipato, come ormai è consuetudine, anche altre Associazioni. Dopo la Santa Messa, si è svolto il pranzo natalizio con più di 150 commensali e il pomeriggio è stato allietato da lotteria, mercatini e musica.

Le residenze di Cascina Biblioteca, l’appartamento di via Calentano, Casa alla Fontana, i percorsi di vita autonoma che si sviluppano nell’ambito del Progetto Quadro “A casa mia”, la Residenza territoriale integrata “Ponte Lambro solidale” sono una palestra di sperimentazioni ed innovazioni attraverso le quali attivare modelli di conduzione per una residenzialità di qualità. Idea Vita ritiene necessario che il modello di conduzione sia elaborato in stretta collaborazione tra la Fondazione e gli Enti gestori per preparare il “dopo di noi” “durante noi”, che venga impiegato in modo sistematico, per le equipe di operatori, lo strumento della supervisione e che costantemente venga svolta l’attività istituzionale del Monitoraggio.